Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I **Anno 104° — Numero 280**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **ROMA - Sabato, 26 ottobre 1963** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. 13.390 - Semestrale L. 7.380 Trimestrale L. 4.020 - Un fascicolo L. 60 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. 12.030 - Semestrale L. 6.520 - Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5.520 - Trimestrale L. 3.010 - Un fascicolo L. 50 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, Via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 settembre 1963, n. 1388.

Proroga al 30 settembre 1963 della sospensione del dazio per i melassi, anche decolorati, altri, non nominati (voce della tariffa doganale 17.03-B-IV) di cui all'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1963, n. 870.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Viste le leggi 24 dicembre 1949, n. 993; 7 dicembre 1952, n. 1846; 3 novembre 1954, n. 1077; 6 marzo 1957, n. 68; 24 luglio 1959, n. 693; 20 dicembre 1960, n. 1527 e 26 gennaio 1962, n. 6;

Vista la tariffa dei dazi doganali di importazione approvata con decreto presidenziale 21 dicembre 1961, n. 1339, e successive aggiunte e modificazioni;

Vista la legge 5 aprile 1950, n. 295, che dà piena ed intera esecuzione all'Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio, concluso a Ginevra il 30 ottobre 1947, e le successive aggiunte e modificazioni;

Vista la legge 31 ottobre 1952, n. 1976, che ratifica e dà esecuzione alle seguenti Convenzioni internazionali firmate dall'Italia a Bruxelles l'11 gennaio 1951: Convenzione sulla nomenclatura per la classificazione delle merci nelle tariffe doganali e relativo annesso; Convenzione sul valore in dogana delle merci e relativi annessi; Convenzione per la creazione di un Consiglio di cooperazione doganale e relativo annesso; Protocollo relativo al gruppo di studi per l'Unione doganale europea;

Vista la legge 25 aprile 1957, n. 358, che ratifica e dà esecuzione al Protocollo di rettifica alla Convenzione di Bruxelles del 15 dicembre 1950 sulla nomenclatura per la classificazione delle merci nelle tariffe doganali, firmato a Bruxelles il 1° luglio 1955;

Vista la legge 25 giugno 1952, n. 766, che ratifica e dà esecuzione ai seguenti Accordi internazionali firmati a Parigi il 18 aprile 1951: Trattato che istituisce la Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio e relativi annessi; Protocollo sullo Statuto della Corte di giustizia; Protocollo sulle relazioni con il Consiglio d'Europa; Convenzione relativa alle disposizioni transitorie;

Vista la legge 14 ottobre 1957, n. 1203, che ratifica e dà esecuzione ai seguenti Accordi internazionali firmati a Roma il 25 marzo 1957: *a*) Trattato che istituisce la Comunità Europea dell'Energia Atomica ed Atti allegati; *b*) Trattato che istituisce la Comunità Economica Europea ed Atti allegati; *c*) Convenzione relativa ad alcune istituzioni comuni alle Comunità europee;

Visti il decreto presidenziale 24 dicembre 1960, numero 1584, che dà applicazione alla decisione del Consiglio dei Ministri delle Comunità europee del 13 febbraio 1960, che stabilisce la tariffa doganale comune, e successive aggiunte e modificazioni;

Vista la legge 28 luglio 1962, n. 1002, che ratifica e dà esecuzione agli Accordi internazionali firmati ad Atene il 9 luglio 1961 e agli Atti connessi, relativi all'Associazione fra la Comunità Economica Europea e la Grecia;

Visti gli articoli 76 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la necessità di apportare modificazioni al regime daziario dei melassi, anche decolorati, altri, non nominati (voce di tariffa 17.03-B-IV) in conformità di analoga decisione intervenuta in sede della Comunità Economica Europea;

Sentita la Commissione parlamentare, costituita a norma dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 1949, n. 993, e successive aggiunte e modificazioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze, di concerto con i Ministri per gli affari esteri, per il tesoro, per il bilancio, per l'agricoltura e foreste, per l'industria ed il commercio, per il commercio con l'estero e per la marina mercantile;

Decreta:

Articolo unico

La sospensione del dazio per i melassi, anche decolorati, altri, non nominati (voce della tariffa doganale 17.03-B-IV) di cui all'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1963, n. 870, è prorogata fino al 30 settembre 1963.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 settembre 1963

SEGNI

LEONE — MARTINELLI — PICCIONI — COLOMBO — MEDICI — MATTARELLA — TOGNI — TRABUCCHI — DOMINEDÒ

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 ottobre 1963
Atti del Governo, registro n. 175, foglio n. 76. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 settembre 1963, n. 1389.

Esenzione daziaria per la naftalina greggia (voce di tariffa 27.07-E-I) importata da Paesi estranei alla Comunità Economica Europea nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 1962.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Viste le leggi 24 dicembre 1949, n. 993; 7 dicembre 1952, n. 1846; 3 novembre 1954, n. 1077; 6 marzo 1957, n. 68; 24 luglio 1959, n. 693; 20 dicembre 1960, n. 1527 e 26 gennaio 1962, n. 6;

Viste la tariffa dei dazi doganali di importazione approvata con decreto presidenziale 21 dicembre 1961, n. 1339, e successive aggiunte e modificazioni;

Vista la legge 5 aprile 1950, n. 295, che dà piena ed intera esecuzione all'Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio, concluso a Ginevra il 30 ottobre 1947, e le successive aggiunte e modificazioni;

Vista la legge 31 ottobre 1952, n. 1976, che ratifica e dà esecuzione alle seguenti Convenzioni internazionali firmate dall'Italia a Bruxelles l'11 gennaio 1951: Convenzione sulla nomenclatura per la classificazione delle merci nelle tariffe doganali e relativo annesso; Convenzione sul valore in dogana delle merci e relativi annessi; Convenzione per la creazione di un Consiglio di cooperazione doganale e relativo annesso; Protocollo relativo al gruppo di studi per l'Unione doganale europea;

Vista la legge 25 aprile 1957, n. 358, che ratifica e dà esecuzione al Protocollo di rettifica alla Convenzione di Bruxelles del 15 dicembre 1950 sulla nomenclatura per la classificazione delle merci nelle tariffe doganali, firmato a Bruxelles il 1° luglio 1955;

Vista la legge 25 giugno 1952, n. 766, che ratifica e dà esecuzione ai seguenti Accordi internazionali firmati a Parigi il 18 aprile 1951: Trattato che istituisce la Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio e relativi annessi; Protocollo sui privilegi e le immunità della Comunità, Protocollo sullo statuto della Corte di giustizia; Protocollo sulle relazioni con il Consiglio di Europa; Convenzione relativa alle disposizioni transitorie;

Vista la legge 14 ottobre 1957, n. 1203, che ratifica e dà esecuzione ai seguenti Accordi internazionali firmati a Roma il 25 marzo 1957: *a)* Trattato che istituisce la Comunità Europea dell'Energia Atomica ed Atti allegati: *b)* Trattato che istituisce la Comunità Economica Europea ed Atti allegati; *c)* Convenzione relativa ad alcune istituzioni comuni alle Comunità europee;

Visti il decreto presidenziale 24 dicembre 1960, numero 1584, che dà applicazione alla decisione del Consiglio dei Ministri delle Comunità europee del 13 febbraio 1960, che stabilisce la tariffa doganale comune e successive aggiunte e modificazioni;

Vista la legge 28 luglio 1962, n. 1002, che ratifica e dà esecuzione agli Accordi internazionali firmati ad Atene il 9 luglio 1961 e agli Atti connessi, relativi alla Associazione tra la Comunità Economica Europea e la Grecia;

Visti gli articoli 76 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la necessità di apportare modificazioni al regime daziario della naftalina greggia (voce di tariffa 27.07-E-I) in conformità di analoga decisione intervenuta in sede della Comunità Economica Europea;

Sentita la Commissione parlamentare, costituita a norma dell'art. 3 della legge 24 dicembre 1949, n. 993, e successive aggiunte e modificazioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze, di concerto con i Ministri per gli affari esteri, per il tesoro, per il bilancio, per l'agricoltura e foreste, per l'industria ed il commercio, per il commercio con l'estero e per la marina mercantile;

Decreta:

Articolo unico.

La naftalina greggia (voce di tariffa 27.07-E-I) importata dagli altri Stati membri della Comunità Economica Europea senza i certificati prescritti e dai Paesi estranei alla predetta Comunità, durante il periodo dal 1° gennaio 1962 al 31 dicembre 1962, è ammessa in esenzione da dazio.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 settembre 1963

SEGNI

Leone — Martinelli — Piccioni — Colombo — Medici — Mattarella — Togni — Trabucchi — Dominedò

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 ottobre 1963
Atti del Governo, registro n. 175, foglio n. 77. — Villa

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 settembre 1963, n. 1390.

Dichiarazione di pubblica utilità delle opere da costruirsi dalla Marina militare nel comune di Sessa Aurunca, località Cammarelle, e nel comune di Carinola, località Sellecola, in provincia di Caserta.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visti gli articoli 11 e 13 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Vista la legge 18 dicembre 1879, n. 5188, che reca modifiche alla legge anzidetta;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Art. 1.

Le fortificazioni, i fabbricati e le opere in genere destinati alla difesa, da costruirsi dalla Marina militare nel comune di Sessa Aurunca, località Cammarelle, e nel comune di Carinola, località Sellecola, in provincia di Caserta, sono dichiarati di pubblica utilità.

Le sistemazioni di cui al precedente comma rientrano nelle ipotesi previste dall'art. 11 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Art. 2.

All'esproprio degli immobili, nonchè dei diritti immobiliari all'uopo occorrenti, e che verranno designati dal Ministro per la difesa, sarà provveduto a norma delle leggi 25 giugno 1865, n. 2359, e 18 dicembre 1879, n. 5188, citate nelle premesse.

Il termine entro il quale le espropriazioni dovranno incominciarsi e compiersi è stabilito rispettivamente in quattro mesi e tre anni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le opere, già iniziate essendo il terreno attualmente occupato dalla Marina militare, saranno portate a compimento entro tre anni sempre a far tempo dalla suddetta data.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 settembre 1963

SEGNI

Andreotti

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 ottobre 1963
Atti del Governo, registro n. 175, foglio n. 68. — Villa

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 giugno 1963, n. 1391.

Autorizzazione al Ministero della pubblica istruzione, quale organo dello Stato, ad accettare un legato per il Conservatorio di musica di Parma.

N. 1391. Decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene autorizzata l'accettazione, per il Conservatorio di musica di Parma, di un legato disposto a favore del Ministero della pubblica istruzione, quale organo dello Stato, consistente in L. 2.000.000 in buoni del Tesoro novennali 5% da parte della defunta signorina Albertina Bottesini. Con il reddito di tale somma dovrà, inoltre, essere istituita una borsa di studio intestata al Maestro Giovanni Bottesini, già direttore del Conservatorio stesso e riservata esclusivamente alle scuole d'archi.

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 ottobre 1963
Atti del Governo, registro n. 175, foglio n. 33. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 agosto 1963, n. 1392.

Autorizzazione alla Scuola normale superiore di Pisa ad acquistare un immobile.

N. 1392. Decreto del Presidente della Repubblica 5 agosto 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Scuola normale superiore di Pisa viene autorizzata ad acquistare dal sig. ing. Nello Casarosa l'immobile sito in Pisa, via S. Apollonia angolo via Consoli, e terreno circostante, descritti in catasto alle partite numeri 15432 e 30668, mappali numeri 271 e 269 della sezione C del comune di Pisa, al prezzo complessivo di L. 40.000.000 (quarantamilioni).

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 ottobre 1963
Atti del Governo, registro n. 175, foglio n. 34. — VILLA

DECRETO MINISTERIALE 19 ottobre 1963.

Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di San Giorgio di Pesaro - Società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in San Giorgio di Pesaro (Pesaro).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706, e modificato con la legge 4 agosto 1955, n. 707;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Considerato che nei confronti della Cassa rurale ed artigiana di San Giorgio di Pesaro - Società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede nel comune di San Giorgio di Pesaro (Pesaro), ricorrono gli estremi previsti nell'art. 57, lettere *a*) e *b*), del citato regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, per lo scioglimento degli organi amministrativi dell'azienda e l'assoggettamento della stessa all'amministrazione straordinaria di che al Titolo VII, Capo II del medesimo regio decreto-legge n. 375;

Sulla proposta della Banca d'Italia;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Gli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di San Giorgio di Pesaro - Società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede nel comune di San Giorgio di Pesaro (Pesaro), sono sciolti in applicazione del combinato disposto degli articoli 33 del testo unico, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706 e 57, lettere *a*) e *b*), del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 ottobre 1963

Il Ministro: COLOMBO

(9165)

DECRETO MINISTERIALE 19 ottobre 1963.

Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Torrazza Coste - Società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in Torrazza Coste (Pavia).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706, e modificato con la legge 4 agosto 1955, n. 707;

Visto il regio decreto legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Considerato che nei confronti della Cassa rurale ed artigiana di Torrazza Coste Società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede nel comune di Torrazza Coste (Pavia), ricorrono gli estremi previsti nello art. 57, lettere *a*) e *b*) del citato regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, per lo scioglimento degli organi amministrativi dell'azienda e la sottoposizione della stessa all'amministrazione straordinaria di che al titolo VII, capo II del medesimo regio decreto-legge n. 375;

Sulla proposta della Banca d'Italia;

Ritenuta l'urgenza;

Decreta:

Gli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Torrazza Coste - Società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede nel comune di Torrazza Coste (Pavia), sono sciolti in applicazione del combinato disposto degli articoli 33 del testo unico, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706 e 57, lettere *a*) e *b*) del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 ottobre 1963

Il Ministro: COLOMBO

(9163)

ERRATA-CORRIGE

Nel decreto-legge 18 ottobre 1963, n. 1358 « Sospensione dei termini nei Comuni delle provincie di Udine e Belluno colpiti dal disastro del Vajont » pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 274 del 19 ottobre 1963, all'art. 1, righe prima e seconda, in luogo di Castellanazzo e Soverzere, leggasi rispettivamente Castellavazzo e Soverzene.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla provincia di Belluno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 16 ottobre 1963, la provincia di Belluno viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 274.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9126)

Autorizzazione alla provincia di Macerata ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 16 ottobre 1963, la provincia di Macerata viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 515.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9127)

Autorizzazione al comune di Lizzanello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 26 settembre 1963, il comune di Lizzanello (prov. di Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 63.460.085, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei tue terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9125)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Esito di ricorso.

Con decreto del Capo dello Stato, in data 28 agosto 1963, registrato alla Corte dei conti il 26 settembre 1963, registro n. 10, foglio n. 221, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto dalla signora Dominioni Ernestina avverso la decisione del 18 gennaio 1962 con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Como respinse il ricorso gerarchico proposto dalla stessa signora Dominioni contro il provvedimento del sindaco di Como che le aveva negato l'aggiunta della voce «giocattoli» alla licenza di commercio in suo possesso.

(9113)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina del commissario straordinario e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di San Giorgio di Pesaro - Società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in San Giorgio di Pesaro (Pesaro).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706, modificato con la legge 4 agosto 1955, n. 707;
Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato in data 17 luglio 1947, n. 691;
Visto il decreto del Ministro per il tesoro in data 19 ottobre 1963 che dispone, in applicazione dell'art. 57, lett. *a*) e *b*), del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di San Giorgio di Pesaro - Società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede nel comune di San Giorgio di Pesaro (Pesaro);

Dispone:

Il dott. Raffaello Rombaldoni è nominato commissario straordinario a norma dell'art. 58 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni per l'amministrazione della Cassa rurale ed artigiana di San Giorgio di Pesaro - Società cooperativa a responsabilità illimitata, avente sede nel comune di San Giorgio di Pesaro (Pesaro) ed i signori avv. Giuseppe Mimmi, dott. Davide Urbinati e dottor Renato Gennari sono nominati membri del Comitato di sorveglianza previsto dallo stesso articolo 58.

Il commissario straordinario ed i membri del Comitato di sorveglianza hanno i poteri e le attribuzioni contemplati dal Titolo VII, Capo II del ripetuto regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 ottobre 1963

Il Governatore: CARLI

(9166)

Nomina del commissario straordinario e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Torrazza Coste - Società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in Torrazza Coste (Pavia).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706, modificato con la legge 4 agosto 1955, n. 707;
Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;
Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato in data 17 luglio 1947, n. 691;
Visto il decreto del Ministro per il tesoro in data 19 ottobre 1963 che dispone, in applicazione dell'art. 57, lett. *a*) e *b*), del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Torrazza Coste - Società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede nel comune di Torrazza Coste (Pavia);

Dispone:

L'avv. Edoardo Fosco è nominato commissario straordinario a norma dell'art. 58 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, per l'amministrazione della Cassa rurale ed artigiana di Torrazza Coste - Società cooperativa a responsabilità illimitata, avente sede nel comune di Torrazza Coste (Pavia) ed i signori rag. Felice Del Bo, dott. Pietro Aricò e rag. Roberto Romagnoli sono nominati membri del Comitato di sorveglianza previsto dallo stesso art. 58.

Il commissario straordinario ed i membri del Comitato di sorveglianza hanno i poteri e le attribuzioni contemplati dal Titolo VII, Capo II del ripetuto regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 ottobre 1963

Il Governatore: CARLI

(9164)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Nomina di notai

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 agosto 1926, n. 1365, ed i regi decreti 14 novembre 1926, n. 1953, e 22 dicembre 1932, n. 1728, sul conferimento dei posti notarili;

Vista la legge 22 gennaio 1934, n. 34, ed il regio decreto-legge 14 luglio 1937, n. 1666, circa la procedura degli esami;

Visto il decreto 29 gennaio 1950, n. 231;

Visto il decreto 16 gennaio 1961, con il quale fu indetto un concorso per esami a duecentocinquanta posti di notaio ed altresì il decreto 7 maggio 1962 con il quale fu nominata la relativa Commissione esaminatrice;

Visto il decreto 3 giugno 1963, registrato alla Corte dei conti il 5 luglio 1963, con il quale è stata approvata la relativa graduatoria;

Sulla proposta del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia;

Decreta:

I sottoindicati concorrenti sono nominati notai nelle residenze rispettivamente per ciascuno indicate a condizione che adempiano alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza:

Santangelo Sabatino a Guardia Lombardi, distretto notarile di Avellino;
Restaino Canio a Capriati al Volturno, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere;
Lilloni Luciano a Carpignano Sesia, distretto notarile di Novara;
Rostagno Angiolina a Moretta, distretto notarile di Cuneo;
Gili Guido ad Asti;
Forte Renato a Nusco, distretto notarile di Avellino;
Perrone Capano Riccardo a Trani;
Golia Raffaele a Canosa di Puglia, distretto notarile di Trani;
Zumbo Maria a Monforte San Giorgio, distretto notarile di Messina;
Migliori Innocenzo a Roccalbegna, distretto notarile di Grosseto;
Russo Arcangelo a Balsorano, distretto notarile di Sulmona;
Scardapane Giuseppantonio a Roncoferraro, distretto notarile di Mantova;
Claudio Rita a Bosco Marengo, distretto notarile di Alessandria;
Stame Federico a Casina, distretto notarile di Reggio nell'Emilia;
Picca Domenico a Benevagienna, distretto notarile di Cuneo;
Schembari Giovanna a Pozzallo, distretto notarile di Ragusa;
De Luca Francesco Saverio a Bedizzole, distretto notarile di Brescia;
Tessiore Alberto a Mira, distretto notarile di Venezia;
Flora Giulio a Gorizia;
Scialpi Mario a Bitonto, distretto notarile di Bari;
Rocca Enrico a Bovegno, distretto notarile di Brescia;
Zoppi Fulvio a Piacenza;
Vichi Pietro a Vecchiano, distretto notarile di Pisa;
Angelini Sandro a Capo di Ponte, distretto notarile di Brescia;
Cricchi Carlo a Barisciano, distretto notarile di L'Aquila;
Esposito Giovanna a San Marco dei Cavoti, distretto notarile di Benevento;
Veutro Vittorio a Santa Maria Maggiore, distretto notarile di Verbania;
Rotondano Giuseppe a Osimo, distretto notarile di Ancona;
Simeone Giacinto a Andria, distretto notarile di Trani.
Magnani Guido Alessandro a Fanano, distretto notarile di Modena;
Grifoni Piergiorgio a Carrara, distretto notarile di Massa;
Carrara Aldo a Fivizzano, distretto notarile di Massa;
Soccorsi Allforni Paolo a Castelraimondo, distretto notarile di Macerata;
Cavagna Luigi a Varzi, distretto notarile di Pavia;
Pelliccioni Francesco Maria a Pennabilli, distretto notarile di Pesaro;
Pezzuto Giovanni a Rutigliano, distretto notarile di Bari;
Albore Alfredo a Terlizzi, distretto notarile di Trani;
Spada Antonino a Trasacco, distretto notarile di Sulmona;
Forlano Maria a Pontremoli, distretto notarile di Massa;
Pentangelo Lucio a Canneto sull'Oglio, distretto notarile di Mantova;
Astore Placido a Montechiaro d'Asti, distretto notarile di Asti;
Gorruso Angelo a Caposele, distretto notarile di Avellino;
Pelluzza Giuseppe a Santa Venerina, distretto notarile di Catania;
Rossi Fabiano a Condino, distretto notarile di Trento;
Caputo Nicola a Andretta, distretto notarile di Avellino;
Soudaz Gian Maria a Chatillon, distretto notarile di Ivrea;
Chiari Enrico a Padula, distretto notarile di Lagonegro;
Sereni Pier Antonio a Pievepelago, distretto notarile di Modena;
Pelliccioni Fernando Maria a Sant'Agata Feltria, distretto notarile di Pesaro;
Lassiani Sergio a Cormons, distretto notarile di Gorizia;
Bissi Renato a Carpineto, distretto notarile di Reggio nell'Emilia;
Greco Fausto a Motta San Giovanni, distretto notarile di Reggio Calabria;
Chiapuzzo Carlo a Solero, distretto notarile di Alessandria;
Signore Nicola a Monte Sant'Angelo, distretto notarile di Foggia;
Prever Giampiero a Mosso Santa Maria, distretto notarile di Biella;
Raccuglia Giuseppe a Pontestura, distretto notarile di Casale Monferrato;
Mazzarino Franco a Vico Canavese, distretto notarile di Ivrea;
Percuoco Marcello a Martina Franca, distretto notarile di Taranto;
Argenti Giulio a Venezia;
Monforte Guido a Roccavaldina, distretto notarile di Messina;
De Longis Giuseppe a Popoli, distretto notarile di Teramo;
Fortuna Diomede a Lendinara, distretto notarile di Rovigo;
Tafuri Antonio a Vernole, distretto notarile di Lecce;
Bisighini Mauro a Monteforte d'Alpone, distretto notarile di Verona;
Arcangeli Cesare a Minervino Murge, distretto notarile di Trani;
Cirianni Giovan Battista a Arcevia, distretto notarile di Ancona;
Iaccarino Carlo a Piaggine, distretto notarile di Salerno;
Girino Giovanni a Montafia, distretto notarile di Asti;
Marocco Antonio Maria a Borgo d'Ale, distretto notarile di Novara;
Ciociola Giuseppe a Cedegolo, distretto notarile di Brescia;
Natale Antonio a Tocco di Casauria, distretto notarile di Teramo;
Caselli Antonio a San Giovanni Ilarione, distretto notarile di Verona;
Papparella Italo a Venezia;
Rotondo Berardino a Palo del Colle, distretto notarile di Bari;
Bellomo Aldo a Tronzano Vercellese, distretto notarile di Novara;
Bernardini Enzo a Bucchianico, distretto notarile di Chieti;
Pasi Giancarlo a Porto Tolle, distretto notarile di Rovigo;
Salvati Biagio a Calabritto, distretto notarile di Avellino;
Bulgarelli Maria a Adria, distretto notarile di Rovigo;
Sassano Raffaele a Robecco d'Oglio, distretto notarile di Cremona;
Ciappa Aldo a Ferriere, distretto notarile di Piacenza;
Begnis Fausto a Vilminore di Scalve, distretto notarile di Bergamo;

Sessa Giovan Giuseppe a Bonito, distretto notarile di Benevento;
Broli Marino a Merano, distretto notarile di Bolzano;
Salomone Samuele Andrea a Mongrando, distretto notarile di Biella;
Caire Giovanni a Ticineto, distretto notarile di Casale Monferrato;
Lovato Pier Michele a Ariano nel Polesine, distretto notarile di Rovigo;
Giuliani Pierleonardo a Gravina di Puglia, distretto notarile di Bari;
Brambilla Ferruccio a Delebio, distretto notarile di Sondrio;
Laurino Gaetano a Mogliano, distretto notarile di Macerata;
Vettori Antonio a Auronzo di Cadore, distretto notarile di Belluno;
De Sio Domenico a Pontelandolfo, distretto notarile di Benevento;
Lanzillo Maria a San Giovanni in Croce, distretto notarile di Cremona;
Barbis Carla Maria a Bistagno, distretto notarile di Alessandria;
Tucci Amalia Rosaria a Maratea, distretto notarile di Lagonegro;
Galbiati Mario a Desana, distretto notarile di Novara;
Manfredi Vincenzo a Annicco, distretto notarile di Cremona;
Menazzi Alberto a Spilimbergo, distretto notarile di Udine;
Govoni Luigi a Sospiro, distretto notarile di Cremona;
Ban Giulio Cesare a Montodine, distretto notarile di Cremona;
Chieffi Giuseppe a Pescarolo ed Uniti, distretto notarile di Cremona;
Moroni Alberto a Rocca d'Arazzo, distretto notarile di Asti
Niro Laura a Tornimparte, distretto notarile di L'Aquila;
Marano Enrico a San Giorgio La Molara, distretto notarile di Benevento;
Amadio Luciano a Santa Vittoria in Matenano, distretto notarile di Ascoli Piceno;
Danielli Mario a Apiro, distretto notarile di Macerata;
Naddeo Francesco a Noci, distretto notarile di Bari;
Cutrupia Salvatore a Furnari, distretto notarile di Messina;
Superpino Francesco a Venasca, distretto notarile di Cuneo;
Bignozzi Luciana a Ottone, distretto notarile di Piacenza,
Lazzardi Corrado a Montefusco, distretto notarile di Benevento;
Molinari Raimondi Giorgio a Fonzaso, distretto notarile di Belluno;
Iudice Giovanni a Canicattì, distretto notarile di Agrigento;
Salvo Giuseppe a Lipari, distretto notarile di Messina;
Ottoni Mario a Mondavio, distretto notarile di Pesaro;
Zaffagnini Gian Carlo a Notaresco, distretto notarile di Teramo:
Sirretta Maria Angela a Porto Empedocle, distretto notarile di Agrigento:
Borri Andrea a Coggiola, distretto notarile di Biella;
Ferro Vincenzo a Fontanetto Po, distretto notarile di Novara;
Di Iorio Leonardo a Sava, distretto notarile di Taranto,
Cortese Giovan Giuseppe a Nicastro;
Chizzini Dante a Bubbio, distretto notarile di Alessandria;
Baroncelli Umberto a Sant'Angelo in Vado, distretto notarile di Pesaro;
Bartoli Vasco a Gabiano, distretto notarile di Casale Monferrato;
Acquaderni Stefano a Puos d'Alpago, distretto notarile di Belluno;
Resta Vincenzo a Trepuzzi, distretto notarile di Lecce;
Bulferi Giovanni a Nardò, distretto notarile di Lecce;
Iacono Giuseppe a Chiavenna, distretto notarile di Sondrio;
Sandi Angelo a Pontebba, distretto notarile di Udine;
La Monica Pietro a Gioia dei Marsi, distretto notarile di Sulmona;
Spadaccio Pasquale a Ceglie Messapico, distretto notarile di Lecce;
Angeloni Marco a Bellante, distretto notarile di Teramo;
Noto Antonio a Calatabiano, distretto notarile di Catania;
Barbagallo Leonardo a Piedimonte Etneo, distretto notarile di Catania;
Arrigo Antonino a Gualtieri Sicaminò, distretto notarile di Messina;
Briganti Mario a Polcenigo, distretto notarile di Udine;
Nicosia Concetta a Nicolosi, distretto notarile di Catania;
De Veszelka Italo a Paesana, distretto notarile di Cuneo;
Laurino Sebastiano a Costiglione di Sicilia, distretto notarile di Catania;
Parisio Sergio a Novoli, distretto notarile di Lecce;
Tamburello Giuseppe a Nicosia;
Di Bernardino Claudio a Pulsano, distretto notarile di Taranto;
Giatti Gian Carlo a Monguelfo, distretto notarile di Bolzano;
Pipitone Francesco Paolo a Teglio, distretto notarile di Sondrio;
D'Agostino Antonino a Sanluri, distretto notarile di Cagliari;
Monizio Sergio a Ardenno, distretto notarile di Sondrio;
Gamberale Luigi a Mineo, distretto notarile di Caltagirone;
Messeri Paolo a San Pietro al Natisone, distretto notarile di Udine;
Gerardi Simone a Tarvisio, distretto notarile di Udine;
Ferrigato Umberto a Ripa Teatina, distretto notarile di Chieti;
Ventura Giuseppe a Fragagnano, distretto notarile di Taranto;
Defant Carlo a Vipiteno, distretto notarile di Bolzano;
Iannella Mario a Aradeo, distretto notarile di Lecce;
Astuti Vincenzo a Caltagirone;
Torrisi Domenico a Scerni, distretto notarile di Lanciano;
Positano Alfredo a San Marco Argentano, distretto notarile di Cosenza;
Piacquadio Ettore a Bonefro, distretto notarile di Campobasso;
Fascia Urbano a Celenza Valfortore, distretto notarile di Lucera;
Sirolli Mendaro Teseo, distretto notarile di Cagliari;
Maccarini Tullio a Fara Filiorum Petri, distretto notarile di Chieti;
Dello Iacono Salvatore a Poggio Imperiale, distretto notarile di Lucera;
Aquilecchia Bianca Maria a Introdacqua, distretto notarile di Sulmona;
Maio Domenico a Atessa, distretto notarile di Lanciano;
Zaccaria Maria Carmela a Capestrano, distretto notarile di L'Aquila;
Renda Maria Pia a Piazza Armerina, distretto notarile di Enna;
Lasagna Gian Carlo a Bosa, distretto notarile di Oristano;
Remiddi Giovanna a San Demetrio ne' Vestini, distretto notarile di L'Aquila;
Errico Arturo a Gissi, distretto notarile di Lanciano;
Franceschetti Francesco a Palena, distretto notarile di Chieti;
Clementi Eveno a Belvedere Marittimo, distretto notarile di Cosenza;
Todeschini Riccardo a Palmoli, distretto notarile di Lanciano;
Mantica Gian Rocco a Scanno, distretto notarile di Sulmona;
Cicogna Marco a San Martino in Pensilis, distretto notarile di Campobasso;
Cunzolo Giuseppe a Picerno, distretto notarile di Potenza;
Notari Giovanni a Rapolla, distretto notarile di Melfi;
Fucci Giovanna a Ruvo del Monte, distretto notarile di Melfi;
Saguato Giovanni a Ferla, distretto notarile di Siracusa;
Battista Onorato a Faeto, distretto notarile di Lucera;
Cravario Bruno a Ravanusa, distretto notarile di Agrigento;
Acquaro Maria Valeria a Capracotta, distretto notarile di Campobasso;
Castagna Carlo Alberto a Frosolone, distretto notarile di Campobasso;
Fazio Carmelo a Regalbuto, distretto notarile di Nicosia;

Ciancarelli Roberto a Monteleone di Puglia, distretto notarile di Foggia;
Mari Alberto a Tricarico, distretto notarile di Matera;
Cecchi Adriano a Rignano Garganico, distretto notarile di Foggia;
Pasqualucci Forestieri Rinalducci Ruggero a Lavello, distretto notarile di Melfi;
Bellutti Natale a Rotonda, distretto notarile di Lagonegro;
Calcagnile Candido a Bova, distretto notarile di Reggio Calabria;
Bisogno Antonio a Acerenza, distretto notarile di Potenza;
Palange Iadvida a Nocera Tirinese, distretto notarile di Nicastro;
Donati Mario a Strongoli, distretto notarile di Catanzaro;
Faletti Giovanni a Lago, distretto notarile di Cosenza;
Coppola Italo a Tursi, distretto notarile di Matera;
Baldasserini Cesarino a Dorgali, distretto notarile di Sassari;
Giorgi Oscar, a Busachi, distretto notarile di Oristano.
Pagliuso Thea a Pietraperzia, distretto notarile di Enna;
Fabbri Omero a Bella, distretto notarile di Potenza;
Testa Luigi a Roggiano Gravina, distretto notarile di Cosenza;
Saba Antonio a Riesi, distretto notarile di Caltanissetta;
Cicconetti Pietro a Salandra, distretto notarile di Matera;
Facchini Michele a Cropani, distretto notarile di Catanzaro;
Rivera Francesco Paolo a Montebello Ionico, distretto notarile di Reggio Calabria;
La Rosa Salvatore a Nicotera, distretto notarile di Vibo Valentia;
De Tullio Giovanni a Delia, distretto notarile di Caltanissetta;
Di Salvo Liborio a Gangi, distretto notarile di Termini Imerese;
Merone Giorgio a Arena, distretto notarile di Vibo Valentia;
Parisi Aristide a Ioppolo, distretto notarile di Vibo Valentia;
Morciano Luigi a Lucca Sicula, distretto notarile di Sciacca;
Frumento Giannino a Bonorva, distretto notarile di Sassari;
Bartolomeo Gino a Alimena, distretto notarile di Termini Imerese;
Cammarano Pasquale a Bianco, distretto notarile di Locri;
Moretti Giorgio a Gasperina, distretto notarile di Catanzaro;
Labbadia Erminia a Stilo, distretto notarile di Locri;
Ciarniello Damiano a Geraci Siculo, distretto notarile di Termini Imerese;
Emmolo Girolamo a Chiaromonte Gulfi, distretto notarile di Ragusa;
Incardona Giovanni a Naro, distretto notarile di Agrigento;
Castellani Ferruccio a Savelli, distretto notarile di Catanzaro;
Milano Domenico a Soveria Mannelli, distretto notarile di Nicastro;
Folloni Emanuele Filiberto a Polistena, distretto notarile di Palmi;
Colliani Pasquale a Seminara, distretto notarile di Palmi;
Bruno Agnese a Palazzolo Acreide, distretto notarile di Siracusa;
Raimondi Tito a Polizzi Generosa, distretto notarile di Termini Imerese.

Il Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 settembre 1963

SEGNI

BOSCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 ottobre 1963
Registro n. 12 Grazia e giustizia, foglio n. 279. — GALLUCCIO

(9120)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Diario della prova pratica di scrittura sotto dettato del concorso ad otto posti di inserviente in prova nel ruolo del personale della carriera ausiliaria, riservato al personale statale non di ruolo o appartenente ai ruoli aggiunti.

La prova pratica di scrittura sotto dettato del concorso ad otto posti di inserviente in prova, nel ruolo del personale della carriera ausiliaria, riservato al personale statale non di ruolo o appartenente ai ruoli aggiunti, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 18 maggio 1963, avrà luogo presso la sede del Dopolavoro aeronautico, via Piero Gobetti, n. 6, Roma, il giorno 30 novembre 1963, con inizio alle ore 9.

(9116)

UMBERTO PETTINARI, *direttore* RAFFAELE SANTI, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.